

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3330 del 28/06/2023
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE CON CAMBIO DI TITOLARITA' PER IL PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL TORRENTE SECCHIELLO E RELATIVE OCCUPAZIONI DEMANIALI AD USO AZIONAMENTO DI MULINI A SCOPO DIDATTICO, TURISTICO E RICREATIVO IN COMUNE DI VILLA MINOZZO (RE). CONCESSIONARIO: DALLARI STEFANO. PRATICA: REPPA0015
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3426 del 28/06/2023
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventotto GIUGNO 2023 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156 e l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;

- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria adottata a norma dell'art. 40, l.r. 40/2001);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie 895/2007, 913/2009, 469/2011 e 1622/2015;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PRESO ATTO che:

- con domanda acquisita al PG.2015.746728 del 12/10/2015 presentata ai sensi del R.R. 41/2001, Dallari Valter, c.f. DLLVTR40P23L969Y, e Tagliani Genoveffa Ines, c.f. TGLGVF43L65L184E, hanno richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali dal Torrente Secchiello, nel Comune di Villa Minozzo (RE), località San Bartolomeo, ad uso forza motrice, con scadenza al 31/12/2015, assentita con det.13332 del 17/11/2010 (cod. pratica REPPA0015);
- con istanza acquisita al PG/2022/0106570 del 28/06/2022 Dallari Stefano, c.f. DLLSFN70B21C219K, ha chiesto il subentro nella domanda di rinnovo della concessione sopra citata;

- è stato acquisito al PG/2023/0099411 del 07/06/2023 copia del contratto di comodato d'uso gratuito sottoscritto da Dallari Valter, Tagliani Genoveffa Ines e Dallari Stefano in riferimento ai beni oggetto della presente concessione (immobile ad uso mulino e canale di derivazione del mulino stesso) registrato in data 05/06/2023 al n. 000813-serie 3X presso l'Agenzia delle Entrate;

DATO ATTO che:

- la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque superficiali ai sensi degli art. 27 e 28, r.r. 41/2001 e di concessione di terreno demaniale ai sensi dell'art.18, r.r. 7/2004;

CONSIDERATO che:

- l'utilizzo del bene pubblico è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- il canone viene quantificato secondo quanto previsto per l'uso azionamento di mulini ad esclusivo scopo didattico, turistico e ricreativo della risorsa idrica dalla DGR n. 609/2002 e successivi aggiornamenti e per l'occupazione dell'area demaniale con canale di prelievo naturalizzato a pelo libero con un tratto intubato (di cui 412 metri su area demaniale) e con scarico di troppo pieno sul torrente Secchiello;
- sono presenti due concessioni in sottensione alla presente derivazione rilasciate rispettivamente a Panariagroup Industrie Ceramiche S.r.l. (RE06A0062) e a C.E.A.G. S.r.l. (REPPA0006), in riferimento alle quali è stato acquisito al PG/2022/0191602 del 21/11/2022 accordo tra le parti;
- le portate massime e medie richieste nella concessione per il mulino ricomprendono quelle rilasciate alle concessioni sottese RE06A0062 e REPPA0006;

CONSIDERATO che la derivazione oggetto di concessione, in base alla valutazione *ex ante* condotta col “*metodo Era*” di cui alla “*Direttiva Derivazioni*”, ricade nei casi di “*Attrazione*” definiti dalla medesima direttiva in quanto rinnovo su corpo idrico in stato ecologico “buono”;

CONSIDERATO INOLTRE che il corpo idrico interessato dalla derivazione è il torrente Secchiello, cod. IT080120070000001_2ER, il cui stato ecologico definito dal Piano di Gestione è *buono*, e che non risultano pressioni significative sullo stesso;

PRESO ATTO del parere espresso dall’ARSTPC, Settore sicurezza territoriale e protezione civile Emilia - Ufficio territoriale Reggio Emilia - (registrato in ingresso al prot. PG/2023/0052218 del 23/03/2023), che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

PRESO ATTO che nell’ambito dell’istruttoria per il rilascio della concessione in corso di rinnovo erano già stati acquisiti gli altri pareri di rito;

CONSIDERATO che le derivazioni d'acqua superficiale devono essere regolate in modo da garantire il deflusso minimo vitale (DMV), definito sulla base dell’allegato D della DGR 2067/2015 (Attuazione della Direttiva 2000/60/CE), calcolato secondo la Direttiva Derivazioni (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) e la D.D.E. 4/2017, ai sensi del combinato disposto degli artt. 94 e 145 del DLgs n. 152/2006, dell’art. 48 del RR n. 41/2001 e dell’art 57 delle norme del Piano Regionale di Tutela delle Acque;

RITENUTO CHE il deflusso minimo vitale (DMV) definito in det. 13332/2010 nella misura di l/s 170 debba essere aggiornato ai sensi della DGR n. 2067/2015 nella misura pari a l/s 340 nel periodo estivo (maggio - settembre) e nella misura pari a l/s 550 in quello invernale (ottobre - aprile);

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l’anno 2023, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;

- ha versato in data 26/06/2023, la somma pari a 1.385,33 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo con cambio di titolarità della concessione cod. pratica REPPA0015 e allo svincolo del deposito versato da Dallari Valter;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Dallari Stefano, c.f. DLLSFN70B21C219K, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali dal torrente Secchiello ad uso azionamento di mulini ad esclusivo scopo didattico, turistico e ricreativo e la relativa occupazione di terreno demaniale come di seguito descritta:
 - prelievo esercitato dal torrente Secchiello nel Comune di Villa Minozzo (RE) su terreno demaniale catastalmente distinto al fg. n. 1, fronte mapp.le n. 66; coordinate geografiche UTM RER x:617142; y: 917334 mediante canale a pelo libero naturalizzato di lunghezza pari a circa 447 metri (di cui 412 in area demaniale) con un tratto intubato di circa 120 metri che convoglia le acque al canale di derivazione del mulino;
 - al punto di derivazione del canale del mulino, ubicato su terreno privato catastalmente distinto al fg. 1 mapp.le 29, coordinate UTM-RER x: 617229; y:917729 sono presenti due paratoie:
 - la prima regola le portate verso il canale di derivazione a pelo libero del mulino, che corre su terreno privato, e che dopo aver alimentato le macine scarica le portate derivate attraverso il canale naturale di adduzione della concessione REPPA0006 nel Fiume Secchia;

- la seconda regola le portate verso il canale a pelo libero di troppo pieno che convoglia le acque verso le opere di presa delle concessioni in sottensione RE06A0062 e REPPA0006, e che rilascia le portate in eccesso al torrente Secchiello con scarico ubicato al fg.1 fronte mapp.li 541 e 480, coordinate UTM-RER x: 617296; y:917767
 - destinazione della risorsa idrica ad uso azionamento di mulini ad esclusivo scopo didattico, turistico e ricreativo;
 - portata massima di esercizio pari a 343 l/s; portata media pari a 172 l/s;
 - potenza nominale media (forza motrice) di concessione 7,34 kW
 - salto idraulico pari a 4,35 m
2. di stabilire la scadenza del titolo al 31 dicembre 2032;
 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 27/06/2023;
 4. di quantificare l'importo complessivo del canone dovuto per l'anno 2023 in 1.385,33 euro, di cui 107,33 euro per l'uso della risorsa idrica e 1.278,00 euro per l'occupazione delle aree demaniali;
 5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 1.385,33 euro;
 6. di comunicare alla Regione Emilia Romagna che sussistono i presupposti per lo svincolo del deposito pari a 150,00 euro, versato in data 22/05/2010 da Dallari Valter;
 7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata al concessionario e di trasmetterne copia alla Regione Emilia Romagna ai fini dello svincolo del deposito cauzionale;
 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
 9. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;

10. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
11. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali e contestuale occupazione di aree del demanio idrico funzionali al prelievo rilasciata a Dallari Stefano, c.f. DLLSFN70B21C219K (cod. pratica REPPA0015).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA E DELLE AREE DEMANIALI CONCESSE

1. Il prelievo è esercitato dal torrente Secchiello nel Comune di Villa Minozzo (RE) su terreno demaniale catastalmente distinto al fg. n. 1, fronte mapp.le n. 66; coordinate geografiche UTM RER x:617142; y: 917334 mediante un canale a pelo libero naturalizzato di lunghezza pari a circa 447 metri (di cui 412 metri in area demaniale ubicata al fg.1 fronte mapp.li 66 e 50, fg 1 mapp.le 51, fg. 1 mapp.li 44 e 347 del Comune di Villa Minozzo) con un tratto intubato di circa 120 metri, che convoglia le acque al canale di derivazione del mulino;
2. Il punto di derivazione del canale del mulino è ubicato su terreno privato catastalmente distinto al fg. 1 mapp.le 29, coordinate UTM-RER x: 617229; y:917729, e sono presenti due paratoie:
 - la prima regola le portate verso il canale di derivazione a pelo libero del mulino, che corre su terreno privato, e che dopo aver alimentato le macine scarica le portate derivate attraverso il canale naturale di adduzione della concessione REPPA0006 nel Fiume Secchia;
 - la seconda regola le portate verso il canale a pelo libero di troppo pieno che convoglia le acque verso le opere di presa delle concessioni in sottensione RE06A0062 e REPPA0006, e che rilascia le portate in eccesso al torrente Secchiello con scarico ubicato su terreno demaniale al fg.1 fronte mapp.li 541 e 480, coordinate UTM-RER x: 617296; y:917767

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso azionamento di mulini ad esclusivo scopo didattico, turistico e ricreativo.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito nella misura media uguale a 172 l/s e nella misura massima di 343 l/s, con una potenza nominale media (forza motrice) di concessione pari a 7,34 kW ed un salto idraulico di 4,35 m.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione per l'anno 2023 risultante dalla somma dei seguenti importi:
 - a. per l'uso della risorsa idrica 107,33 euro;
 - b. per l'occupazione delle aree demaniali 1.278,00 euro;
2. Il pagamento del canone deve avvenire con PagoPa entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 1.385,33 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito

anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2032.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria

posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Deflusso minimo vitale** - E' fatto obbligo al concessionario di garantire il rispetto del DMV nella misura pari a l/s 340 nel periodo estivo (maggio - settembre) e nella misura pari a l/s 550 in quello invernale (ottobre - aprile). Il Deflusso Minimo Vitale risulta fisicamente garantito in modo naturale grazie alla morfologia del torrente Secchiello rispetto al punto di prelievo, così come descritto nella relazione tecnica acquisita al PG/2023/0018238 del 01/02/2023. Tale assetto idro-geomorfologico andrà mantenuto a cura del concessionario, al fine di garantire il DMV.
2. **Dispositivo di misurazione** – Il non superamento della portata media derivabile è garantito meccanicamente attraverso la paratoia installata all'ingresso del punto di derivazione del canale del mulino, che andrà mantenuta ad una altezza fissata a 15 cm, così come indicato nelle relazione tecnica acquisita al PG/2023/0018238 del 01/02/2023.
4. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo,

il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.

5. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
6. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
7. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
8. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
9. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
10. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
11. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 - UTILIZZO DEL DEMANIO IDRICO - AREE E CONDIZIONI PARTICOLARI

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Settore sicurezza territoriale e protezione civile Emilia - Ufficio territoriale Reggio Emilia (Prot. 23/03/2023.0017867.U acquisito in data 23/03/2023 al PG/2023/0052218):

1. *per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene improvvise o eccezionali del corso d'acqua, dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione dell'area, ivi compresi gli accessi, ecc. possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa e degli accessi medesimi; è esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati alle aree interessate, alle lavorazioni in corso o alle opere eseguite a causa di piene fluviali, alluvioni o altre cause naturali.*
2. *il richiedente è obbligato sin d'ora ad eseguire, a propria cura e spesa, tutti gli interventi che si rendessero necessari per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua coinvolto in dipendenza della autorizzazione rilasciata e delle variate condizioni e necessità idrauliche nel tratto interessato. Dovrà inoltre, sempre essere garantito l'accesso alle aree demaniali adiacenti la proprietà al personale idraulico competente nonché a mezzi e imprese da questo incaricate. Detti obblighi sussistono anche per eventuali futuri subentranti all'attuale richiedente.*

In particolare:

- *La ditta dovrà mantenere in buone condizioni l'area priva di qualsiasi accumulo di materiale, la vegetazione esistente e non infestante deve essere mantenuta in modo tale*

da non ostacolare il buon regime idraulico del torrente Secchiello e delle aree concesse appartenenti al Pubblico Demanio dello Stato.

- *La manutenzione delle opere esistenti e della savanella dovrà avvenire senza modificare né alterare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle sponde e dell'alveo torrentizio;*
- *I lavori di manutenzione ordinaria delle opere, della savanella, del canale di prelievo e del canale di scarico dovranno avvenire durante i periodi particolarmente siccitosi al fine di mettere in sicurezza i lavoratori ed i fruitori delle aree demaniali coinvolte;*
- *Durante i lavori di manutenzione delle opere sopra citate è vietato asportare materiale litoide dalle aree appartenenti al Pubblico Demanio dello Stato;*
- *l'occupazione delle aree concesse potrà in qualunque momento essere soggetta a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente; qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al concessionario di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;*
- *Il richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori di manutenzione ordinaria predetti ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;*
- *L'uso dell'area concessa non può essere modificato se non a seguito di regolare autorizzazione ottenuta preventivamente dall'Agenzia scrivente;*

Il richiedente è tenuto, alla manutenzione periodica delle opere coinvolte dalla opera di derivazione, inoltre è obbligato ad intervenire tempestivamente qualora, per qualsiasi

motivo, il regime idraulico del torrente Secchiello dovesse subire variazioni o alterazioni, al fine di non arrecare danno a soggetti privati e pubblici.

ARTICOLO 9 – SOTTENSIONE ART. 29 RR N. 41/2001

L'accordo di sottensione tra Dallari Stefano, Panariagroup Industrie Ceramiche S.r.l. (concessione RE06A0062) e C.E.A.G. S.r.l. (concessione REPPA0006), è stato acquisito al PG/2022/0191602 del 21/11/2022 ed è conservato agli atti del Servizio.

ARTICOLO 10 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.